

PROGETTO 2008/09:
Comprensione scritta - Strategie di lettura

Dr. Luisa Martinelli
Liceo Sc.-Linguistico "L. da Vinci" -TRENTO

Destinatari

Classe 4 LA del liceo linguistico: 20 studenti

Livello di padronanza della lingua: prevalentemente B1 - B2

Obiettivi

- Esercitare e raggiungere le competenze dei seguenti descrittori B2 - C1 per la comprensione scritta:

- ◇ *Sono in grado di comprendere nel dettaglio annunci di vario tipo*
- ◇ *Sono in grado di comprendere informazioni dettagliate in testi informativi relativi a temi di attualità e/o di interesse generale. (Es.: Guida turistica / Depliant informativo / Articolo di giornale / Saggio breve/ ...)*
- ◇ *Sono in grado di comprendere in articoli di cronaca e in interviste i fatti, le relazioni e le opinioni dei protagonisti.*

- Far riflettere e rendere consapevoli gli studenti sulle strategie di lettura messe in atto quando affrontano un testo di tipo informativo
- Esercitare la lettura di tipo "rapido-globale" (global - selektiv) e "intensivo-dettagliato" (intensiv-detailliert) per migliorare:
 - le strategie di approccio al testo
 - la comprensione del testo
 - i tempi per raggiungere le prestazioni richieste
- Esercitare la comprensione scritta (Leseverstehen) con diversi tipi di testi ed esercizi, in preparazione all'esame DSD II (Livello C1)

Procedimento

1^a fase (2 ore: 50' + 50' e compito a casa)

5 minuti: Presentazione del progetto sulla "comprensione di lettura".

15 minuti: Gli studenti leggono individualmente il testo informativo *Wie wir lesen* ([Allegato 1](#)) e cercano di risolvere l'esercizio di comprensione (Richtig / Falsch). In classe sono messi a disposizione 4 vocabolari bilingui (1 ogni 5 studenti). Durante la correzione si cercano e si evidenziano nel testo le frasi giuste (*richtig*) e si correggono quelle sbagliate (*falsch*).

(→ **Lösung**: 1F - 2F - 3R - 4F - 5R - 6R - 7F)

(→ Non sempre risulta facile trovare nel testo la giustificazione per la scelta FALSCH o RICHTIG!)

10-15 minuti: In piccoli gruppi gli studenti esaminano i vari tipi di lettura catalogati nello schema distribuito (*Tipi di lettura- Lesehaltungen*) e riempiono la griglia allegata. ([Allegato 2](#))

10 minuti: Si discute in plenum in lingua tedesca sui risultati ottenuti nei vari gruppi, motivando le risposte.

(→ *Dalla discussione emerge che per quasi ogni tipo di testo si possono usare strategie di lettura diverse, a seconda dello scopo della lettura. – Es hängt vom Zweck des Lesens ab.*)

5 minuti: Gli studenti rispondono individualmente al "Questionario sulle strategie di lettura" ([Allegato 3](#)), riferendosi alle loro esperienze. I risultati saranno discussi in un secondo momento (→ Risultati questionario).

PAUSA

15 minuti: Si ritorna al testo *Wie wir lesen*.

L'insegnante distribuisce domande sul testo, **che richiedono una lettura precisa e dettagliata** ([Allegato 4](#)). Gli studenti devono rispondere individualmente per iscritto. Le risposte vengono poi confrontate e corrette in plenum. L'ultima domanda si presta ad una breve discussione:

(**Lösung**: →

- Welche Informationen gibt uns die Zeitung, wenn wir eine besondere Veranstaltung besuchen wollen? (Veranstaltungstipp in der passenden Rubrik / passende Termine: Ort u. genaue Zeit).
- Bei welchen Texten sind genaues Verständnis und Interpretation besonders wichtig? (z.B.: Geschichten / Gedichte).
- Was bedeutet: „Beim Lesen flexibel sein“? (Man ändert seine Lesehaltung je nach Textsorte, Lesezweck und Interesse. / Man setzt den angemessenen, passenden Lesestil ein.)
- Was unterscheidet das Lesen in der Muttersprache und das Lesen in einer Fremdsprache? (Die Haltung gegenüber dem Text ist anders, aber man sollte auch in einer Fremdsprache so flexibel lesen.)

Si discute sulle strategie usate dagli studenti per rispondere alle domande aperte. ("Che tipo di lettura viene richiesto per eseguire l'esercizio? - Welche Lesehaltung erfordert die Übung?").

(→ *Le risposte ad alcune domande hanno causato qualche difficoltà: trovare risposte precise a domande aperte comporta infatti una comprensione precisa del testo!*)

Risultati questionario (10 minuti): Si discute (in italiano) sui risultati del questionario, al quale hanno risposto 18 studenti (su 20). ([Allegato 5](#))

Si valutano le strategie che appaiono più efficaci per comprendere il testo in base ai compiti dati:

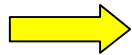
- "Cercare se nel testo vengono riportate alcune affermazioni" (Richtig / Falsch-Übung)
- "Ricavare informazioni precise dal testo". (Fragen zum Text)

Si discute sulle difficoltà trovate nella comprensione del testo e/o nell'esecuzione del compito precedente.

(→ **Allegato 5**: Si discute sulle risposte date e soprattutto sui dati evidenziati in rosso. Viene ribadito che **si attuano e si applicano strategie di lettura diverse a seconda del tipo di testo e dell'esercizio richiesto**. Emerge inoltre che la maggioranza degli studenti ha già **strategie di lettura** che cerca di mettere in pratica. Alcuni hanno risposto pensando a **quello che ritengono giusto fare**, ma ammettono che non sempre mettono in pratica queste strategie.)

15 minuti: Gli studenti leggono il testo *Der Vitamin-Schwindel* ([Allegato 7](#)) ed eseguono individualmente l'esercizio "Multiple Choice mit Dreifachoption". Si correggono e discutono i risultati.

(Lösung: 1a - 2b - 3a - 4c - 5b)



Compito per casa: Gli studenti eseguono gli esercizi di "Leseverstehen" del tipo:

A - "Auswahlantworten mit Dreifachoption" (scelta multipla con tre opzioni);

B - "Fragen zum Text" (domande sul testo) relativi al testo: *Cannabis - Die unterschätzte Droge* ([Allegato 6](#)). L'esercizio deve essere fatto SENZA usare il vocabolario.

(Lösung →

A: 1b - 2c - 3c - 4a - 5b - 6c - 7a;

B: - Warum ist der Konsum von Cannabis in Deutschland gestiegen? Welche Gründe werden im Text erwähnt?

1. Eltern und Jugendliche unterschätzen die Gefahren von Cannabis.
2. Viele sehen Cannabis als harmlos an.
3. Cannabis macht das Leben „schöner“ und „angenehmer“.
4. Positives Image: Wer „nur“ Zigaretten raucht, gilt oft weniger.
5. Jugendliche verfügen über mehr Geld.
6. Cannabis als Ablenkung von Alltagsproblemen.

- Zu welchen Gefahren kann der Konsum von Cannabis führen?

Ein hoher Konsum von Cannabis kann zur Abhängigkeit, zu Entwicklungsstörungen und sogar Psychosen führen.)

2^a fase (1 ora: 50')

10 minuti: Il compito viene corretto e discusso in plenum.

Discussione: → "Quali strategie avete usato per eseguire i due esercizi?"

(→ *Dalla lettura intensiva risulta che non tutte le informazioni del testo erano state comprese perfettamente, anche se l'esercizio A era stato svolto correttamente. Gli studenti riconoscono che l'esercizio a risposta multipla li ha aiutati nella comprensione del testo. Un esercizio più mirato ai dettagli come il B, a risposta aperta, ha rappresentato maggiori difficoltà. Discutendo sulla strategia usata per eseguire l'esercizio, gli studenti concordano nell'aver usato le seguenti strategie: prestare attenzione al titolo, alla divisione in paragrafi e alle frasi in grassetto, che di fatto rappresentano un riassunto dei paragrafi; prima lettura globale; lettura delle singole parti dell'esercizio, per cercare nel testo l'informazione corrispondente. Per l'esercizio A le informazioni non richieste sono state semplicemente trascurate.)*

15 minuti:

[Allegato 8](#): *Bücher für jeden Geschmack und jede Gelegenheit* (Zuordnungsübung)

(Lösung → 1B - 2H - 3F - 4A - 5O - 6O - 7C - 8E - 9G - 10D)

(→ *L'esercizio è stato svolto rapidamente e correttamente da quasi tutti gli studenti. Gli studenti affermano che l'esercizio di abbinamento risulta loro più semplice rispetto ad altri tipi di esercizio. Questo dipende forse anche dal tema e dal lessico usato nell'esercizio, adatti ad un livello intermedio.*)

20 minuti:

[Allegato 9](#): *Junge Leute und neue Medien in Österreich* (Multiple Choice mit Dreifachoption)

(Lösung → 1a - 2c - 3c - 4b - 5a - 6a - 7a - 8c - 9b - 10a - 11a)

3^a fase (ca. 2 ore di 50' a scuola e compiti per casa)

- Esercitazioni di Leseverstehen con tipi di testo ed esercizi diversi.
 - **Allegato 10:** *Mobbing an der Schule* (Multiple Choice mit Dreifachoption)
Lösung → 1c – 2a – 3a – 4c – 5a – 6c – 7b – 8c – 9a – 10b – 11b
 - **Allegato 11:** *Und ich schaffe es doch ...* (Alternativantworten: R/F/Text sagt dazu nichts)
Lösung → 1R – 2R – 3F – 4Ø – 5R – 6F – 7Ø
 - **Allegato 12:** *Arm ist nicht gleich arm* (Lückentext mit Sätzen)
Lösung → 1) F - 2) A - 3) G - 4) B - 5) E - 6) D
- **Fragebogen** (Questionario di valutazione sul laboratorio) (**Allegato 13**)

Al termine del progetto agli studenti è stato richiesto di esprimere un breve giudizio sull'attività svolta.

(→ Quasi tutti gli studenti hanno trovato il progetto di lettura interessante e utile, sia per arricchire il proprio vocabolario, sia per migliorare le proprie competenze e strategie di lettura. Alcuni studenti hanno confessato di aver trovato qualche difficoltà nella comprensione di alcuni testi, perché considerano inadeguate le proprie conoscenze lessicali riguardo ai temi trattati. Molti studenti hanno apprezzato l'attività come preparazione pratica all'esame di certificazione DSD

QUASI TUTTI gli studenti hanno espresso particolare gradimento per gli argomenti di attualità contenuti nei testi, che corrispondono ai loro interessi.

Alcuni vorrebbero ripetere l'esperienza per il potenziamento di altre abilità, ad esempio l'ascolto (Hörverstehen).)

Wie wir lesen

Wenn wir Texte in unserer Muttersprache lesen, lesen wir meistens still. Manche Texte lesen wir langsam und gründlich, viele Texte aber nur schnell und oberflächlich: Lesen und lesen - das sind dann ganz verschiedene Dinge.

5 Wenn wir die Zeitung lesen, lesen wir oft „diagonal“, nur die Überschriften. Wenn wir eine Überschrift interessant finden, lesen wir schnell den Anfang des Zeitungsartikels. Wenn wir den Text und das Thema dann immer noch interessant finden, lesen wir langsamer und gründlicher weiter. Den Veranstaltungskalender in einer Zeitung oder Zeitschrift lesen wir nicht von vorne bis hinten. Wenn wir sowieso keine Zeit haben, lesen wir ihn gar nicht. Wenn wir Zeit haben und ausgehen wollen, überlegen wir: Was wollen wir machen? Wann haben wir Zeit? ... Dann suchen wir die
10 passende Rubrik (z.B. Filmtipps oder Konzerttipps) und den passenden Termin. Dort lesen wir zuerst schnell alle Angebote (wir „überfliegen“ sie) und lesen dann die interessantesten Angebote langsamer, genauer und gründlicher.

15 Wenn wir schon eine Veranstaltung ausgesucht haben, aber die genaue Zeit oder den Ort nicht mehr wissen, dann überfliegen wir die Veranstaltungstipps in der passenden Rubrik. Wenn wir dann ein passendes Stichwort finden (Filmtitel oder Name einer Band), stoppen wir, lesen gründlich weiter und finden die gesuchte Information.

20 Und wenn ein Text (z.B. eine Geschichte oder ein Gedicht) sehr interessant oder wichtig für uns ist, dann lesen wir ihn auch mehrmals. Wir versuchen, alles ganz genau zu verstehen - die Informationen im Text und „zwischen den Zeilen“. Wir überlegen: Was will uns der Text sagen? Sind wir einverstanden mit den Aussagen? Haben wir ähnliche Erfahrungen gemacht? Finden wir die Formulierungen passend oder schön? Gefällt uns der Text? Warum (nicht)? - Wir interpretieren den Text. Beim Lesen in der Muttersprache sind wir also sehr flexibel. Aber beim Lesen in einer Fremdsprache vergessen wir das oft: Wir lesen alles ganz langsam und gründlich, wollen jedes Wort genau verstehen und sagen gleich beim ersten unbekanntem Wort: „Dieses Wort verstehe ich nicht.
25 Ich verstehe überhaupt nichts. Der Text ist zu schwer.“ Doch auch in fremdsprachigen Texten sind oft nur ganz bestimmte Informationen wichtig - wir müssen nicht immer alles verstehen. Deshalb sollten wir üben, auch in einer Fremdsprache so flexibel zu lesen wie in unserer Muttersprache.

(aus: TANGRAM 1, Hueber)

Lesen Sie den Text und markieren Sie! (Richtig oder falsch?)

	R	F
1. Lesen heißt: einen Text laut vorlesen.		
2. Beim Lesen will man immer alles verstehen.		
3. Nicht alles in einer Zeitung ist interessant.		
4. Man liest meistens alle Veranstaltungstipps in der Zeitung gründlich.		
5. Oft sucht man nur eine ganz spezielle Information.		
6. Manche Texte liest man zweimal oder dreimal.		
7. In fremdsprachigen Texten muss man alle Wörter genau verstehen.		

Tipi di lettura - Lesehaltungen

Lettura selettiva (Selektives / suchendes Lesen)	<p>Scorrimento rapido del titolo, dei sottotitoli, delle parole evidenziate in grassetto, delle illustrazioni, degli schemi, ecc.;</p> <p>si cercano solo determinate informazioni su un argomento specifico.</p> <p>"Ich lese nur einzelne Teile des Textes und suche konkrete Informationen."</p>
Lettura diagonale / orientativa (Diagonales / orientierendes Lesen)	<p>Rapido scorrimento del testo; ci si vuole orientare in un testo, cercando le informazioni che interessano, per poi decidere se vale la pena di leggerle.</p> <p>"Ich überfliege schnell den Text und will einen Überblick bekommen, um eventuell dann zu lesen, was mich interessiert."</p>
Lettura sommaria / globale (Kursorisches / globales Lesen)	<p>Si vuole fare una sintesi dell'argomento, trascurando i particolari.</p> <p>Tale tecnica viene usata generalmente da lettori già esperti, con conoscenze preliminari dell'argomento, in grado quindi di individuare immediatamente le informazioni essenziali.</p> <p>"Ich lese komplett von Anfang bis Ende, um das Wichtigste zu verstehen." (Man sucht Hauptinformationen / Schlüsselwörter / zentrale Begriffe)</p>
Lettura intensiva / totale (Intensives / detailliertes Lesen)	<p>Si vuole comprendere tutto il contenuto di un testo, i singoli vocaboli, la sua coesione.</p> <p>Questa tecnica richiede conoscenza dell'argomento o interesse e motivazione, padronanza lessicale e linguistica di base.</p> <p>"Ich will alles genau verstehen. Ich lese gründlich."</p>

Was lesen Sie? Wie? Warum?

Textsorte	Selektives Lesen	Diagonales Lesen	Kursorisches Lesen	Intensives Lesen
spannendes Buch (Krimi, Roman...)				
Veranstaltungstipps fürs Wochenende				
Post, E-mails von Freunden				
Reiseprospekte				
Speisekarte im Restaurant				
Rezept im Kochbuch				
Zeitungsartikel				
Wörterbuch				
Schulbücher				

Questionario sulle strategie di lettura

Come ti comporti se devi leggere e capire un testo in lingua tedesca?	VERO	ABBAST. VERO	FALSO	NON SO
1. Leggo dapprima tutto il testo per capire il senso generale				
2. Presto attenzione per prima cosa al titolo, a eventuali illustrazioni, a parole o frasi evidenziate (in corsivo, in grassetto, in caratteri più grandi ...), che mi possano aiutare a capire l'argomento del testo.				
3. Incomincio subito a tradurre parola per parola già dalla prima frase.				
4. Come reagisci di fronte a parole che non capisci?				
a) Chiedo subito all'insegnante cosa significa in italiano				
b) Sottolineo la parola e la cerco più tardi sul vocabolario				
c) Cerco subito la parola nel vocabolario				
d) Rileggo parte del testo e cerco di capire globalmente				
e) Chiedo ad un/a compagno/a la traduzione				
f) Sottolineo la parola e cerco di capirla dal contesto				
g) Provo a indovinare "a senso" il significato della parola sconosciuta				
h) Non cerco di capire tutte le parole: mi accontento di capire il senso generale				
i) altro:				
5. Cerco di capire il senso delle singole frasi analizzandone la struttura (verbo - soggetto - punteggiatura - frasi principali e secondarie ...)				
6. Cerco di capire il senso generale delle singole frasi concentrandomi sulle parole che già conosco				
7. Se non capisco subito il significato delle prime frasi non riesco a proseguire nella lettura e a concentrarmi sulla comprensione del testo				
8. Leggo tutto il testo e cerco di capire quali informazioni sono importanti e quali possono essere trascurate				
9. Per capire il testo cerco di ricordare le informazioni che ho già sull'argomento				
10. Sarei facilitata nella lettura se ci fossero degli esercizi o delle domande mirate alla comprensione				
11. Preferisco un testo senza esercizi di comprensione, perché così mi concentro di più sulla lettura di tutto il testo				
12. Che cosa ti aiuta a capire un testo in tedesco?				

Wie wir lesen

Fragen zum Text

1. Welche Informationen gibt uns die Zeitung, wenn wir eine besondere Veranstaltung besuchen wollen?
2. Bei welchen Texten sind genaues Verständnis und Interpretation besonders wichtig?
3. Was bedeutet: „Beim Lesen flexibel sein“?
4. Was unterscheidet das Lesen in der Muttersprache und das Lesen in einer Fremdsprache?)

Questionario sulle strategie di lettura - Risultati (17.01.2009)

Come ti comporti se devi leggere e capire un testo in lingua tedesca?	VERO	ABBAST. VERO	FALSO	NON SO
1. Leggo dapprima tutto il testo per capire il senso generale	11	6	1	
2. Presto attenzione per prima cosa al titolo, a eventuali illustrazioni, a parole o frasi evidenziate (in corsivo, in grassetto, in caratteri più grandi ...), che mi possano aiutare a capire l'argomento del testo.	15 (6+9)		3	
3. Incomincio subito a tradurre parola per parola già dalla prima frase.	1	1	15	1
4. Come reagisci di fronte a parole che non capisci?				
a) Chiedo subito all'insegnante cosa significa in italiano	1	6	7	4
b) Sottolineo la parola e la cerco più tardi sul vocabolario	3	9	5	1
c) Cerco subito la parola nel vocabolario	2	6	9	1
d) Rileggo il testo e cerco di capirlo globalmente	17 (8+9)		1	
e) Chiedo ad un/a compagno/a la traduzione	3	8	4	3
f) Sottolineo la parola e cerco di capirla dal contesto	17 (10+7)		1	
g) Provo a indovinare "a senso" il significato della parola sconosciuta	5	11	2	
h) Non cerco di capire tutte le parole: mi accontento di capire il senso generale	6	8	3	1
i) altro:				
5. Cerco di capire il senso delle singole frasi analizzandone la struttura (verbo - soggetto - punteggiatura - frasi principali e secondarie ...)	11 (5+6)		7	
6. Cerco di capire il senso generale delle singole frasi concentrandomi sulle parole che già conosco	8	7	2	1
7. Se non capisco subito il significato delle prime frasi non riesco a proseguire nella lettura e a concentrarmi sulla comprensione del testo	3	5	9	1
8. Leggo tutto il testo e cerco di capire quali informazioni sono importanti e quali possono essere tralasciate	6	7	/	5
9. Per capire il testo cerco di ricordare le informazioni che ho già sull'argomento	5	7	2	4
10. Sarei facilitata nella lettura se ci fossero degli esercizi o delle domande mirate alla comprensione	5	2	5	6
11. Preferisco un testo senza esercizi di comprensione, perché così mi concentro di più sulla lettura di tutto il testo	1	4	7	6
12. Che cosa ti aiuta a capire un testo in tedesco?				
Argomenti già noti e conoscenze sull'argomento / dizionario / frasi - parole evidenziate / conoscenza di molti VOCABOLI e parole chiave / conoscenza della grammatica / esercizi (es.: Vero/Falso) / concentrazione / voglia di leggere il testo				

Cannabis - Die unterschätzte Droge

(aus: FAZ.NET - 05.02.2006)

In den vergangenen zehn Jahren hat sich die Zahl der Cannabis-Konsumenten in Deutschland um 70 Prozent erhöht. Immer mehr jüngere Menschen machen die ersten Erfahrungen mit Cannabis. Warum das so ist, darüber rätseln selbst Fachleute. An interessanten Theorien mangelt es nicht. Es könnte zum Beispiel an der laxen Reaktion der Eltern liegen. Viele von ihnen sehen Cannabis grundsätzlich als harmlos an und bemerken es nicht, wenn ihre kiffenden Kinder ein ernstes Problem haben.

Experte beobachten immer wieder, dass Eltern die Gefahren des Cannabiskonsums unterschätzen: „Wir erleben, dass viele Eltern besorgt sind, dass ihre Kinder mit dem Rauchen oder mit dem Saufen anfangen - und sie warnen davor. Gegenüber Cannabis aber haben sie keine klare Position, und das überträgt sich auf Jugendliche.“

Es könnte aber auch das positive Image von Cannabis bei Jugendlichen sein, das die Zahlen von Konsumenten und Abhängigen in die Höhe treibt. Jugendliche akzeptieren diese Droge inzwischen genauso wie Zigaretten. „Cannabis hat das Image einer harmlosen, angenehmen Substanz“, sagen Fachleute. „Cannabis macht in den Augen von Jugendlichen das Leben schöner und sorgt dafür, dass sie mit den vielfältigen Anforderungen in der Schule, aber auch im Freizeitbereich besser zurecht kommen.“ Cannabis hebt das Ansehen in der Clique.

Wer dagegen „nur“ Zigaretten raucht, gilt oft weniger. Und Cannabis gilt Jugendlichen als ungefährlich.

Massive Entwicklungsstörungen und Psychosen

So ungefährlich ist Cannabis aber nicht: Bei den allermeisten Konsumenten führt Cannabis zwar nicht zu einer Sucht, doch etwa zehn Prozent von ihnen geraten in eine Abhängigkeit von der Droge. Viele von ihnen konsumieren beinahe täglich und rauchen im Durchschnitt zehnmal am Tag. Ihr ganzes Leben spielt sich im Rausch ab. Massive Entwicklungsstörungen sind die Folge.

Eine häufige, hochgefährliche Begleiterscheinung von intensivem Cannabis-Konsum ist außerdem die Psychose. Neuseeländische Forscher haben im vergangenen Jahr ein Gen gefunden, das hierfür verantwortlich ist. Wer dieses Gen in sich trägt und Cannabis raucht, muss mit hoher Wahrscheinlichkeit damit rechnen, eine Psychose zu entwickeln.

Weitere Gründe für Cannabis-Konsum

Eine weitere Theorie geht davon aus, dass die Probleme der Jugendlichen drastisch zugenommen haben. Man sagt, junge Leute hätten immer mehr Alltagsstress, familiäre Probleme oder Angst, keine guten Leistungen in der Schule und im Leben zu erreichen. Der Konsum von Cannabis wäre also als eine Ablenkung von Alltagsproblemen anzusehen.

Über die materielle Seite des Problems wird aber selten gesprochen. Es gibt aber eine interessante Theorie über den Anstieg des Cannabis-Konsums: Denn Kiffen kostet Geld - und über Geld verfügen die Jugendlichen heute in weit höherem Maße als jede Generation vor ihnen. Kinder und Jugendliche haben heute mehr Geld als Gleichaltrige vor 20 oder 30 Jahren. Ihr verfügbares Einkommen - Taschengeld, Geschenke der Großeltern und selbstverdientes Geld - ist Jahr für Jahr um 5 bis 10 Prozent gestiegen. Cannabis ist eindeutig eine Wohlstandsdroge. Und der Anstieg des Cannabis-Konsums geschieht gleichzeitig in fast allen reichen Industrieländern.

Eine der plausibelsten Antworten auf die Frage, warum Jugendliche heute vermehrt kiffen, lautet deshalb ganz einfach: Sie tun es nicht, weil ihre Probleme und Schwierigkeiten immer größer werden, sondern weil sie sich diese Ablenkung von den Problemen und Schwierigkeiten ihres Alltags leisten können.

Ein ähnliches Phänomen wie beim Zigarettenkonsum. Aus der Forschung ist bekannt, dass Jugendliche, die viel Taschengeld von ihren Eltern bekommen, häufiger zur Zigarette greifen als Altersgenossen, die weniger Geld bekommen.

A - Was ist richtig? Markieren Sie die richtige Antwort / die richtige Aussage!

1.
 - a. Vor 10 Jahren war der Cannabis-Konsum in Deutschland fast so groß wie heute.
 - b. Der Drogen-Konsum unter deutschen Jugendlichen ist in der letzten Zeit deutlich gestiegen.
 - c. Die Zunahme des Cannabis-Konsums ist ein typisches Problem der deutschen Bevölkerung.
2.
 - a. Eltern machen sich oft keine Sorgen, wenn ihre Kinder Drogen brauchen.
 - b. Immer mehr Jugendliche werden Cannabis-Konsumenten, weil auch ihre Eltern ab und zu kiffen.
 - c. Viele Eltern reagieren heftiger auf Alkohol-Konsum als auf Cannabis-Konsum ihrer Kinder.
3. Warum steigt die Zahl von jungen Cannabis-Konsumenten?
 - a. Weil Jugendliche kein Interesse mehr an Zigaretten haben.
 - b. Weil junge Leute immer mehr Schwierigkeiten in der Schule haben.
 - c. Weil Cannabis das Leben „schöner“ und „einfacher“ macht.
4. Zu welchen Gefahren kann der Konsum von Cannabis führen?
 - a. Er kann zu Entwicklungsstörungen und sogar zu psychischen Beschwerden führen.
 - b. Er kann zu genetischen Mutationen führen.
 - c. Er kann Stress, familiäre Probleme und Psychose vermindern.
5. Im Vergleich zu andere „harten“ Drogen
 - a. ist Cannabis eine legale Substanz.
 - b. führt Cannabis nicht so einfach zur Abhängigkeit.
 - c. hilft Cannabis besser bei Alltagsproblemen.
6. Das Geld spielt auch eine Rolle bei dem Anstieg des Cannabis-Konsums, weil
 - a. Cannabis so viel wie Zigaretten kostet.
 - b. nur Jugendliche, die über viel Geld verfügen, sich Cannabis kaufen können.
 - c. immer mehr Jugendliche so viel Geld haben, um sich Drogen zu kaufen.
7.
 - a. Cannabis gilt oft als ungefährlich sowohl bei Jugendlichen als auch bei Erwachsenen.
 - b. Wer Cannabis raucht, bekommt oft bessere Noten in der Schule.
 - c. Vor 20 oder 30 Jahren bekamen Jugendliche kein Taschengeld von ihren Eltern.

B - Fragen zum Text

- Warum ist der Konsum von Cannabis in Deutschland gestiegen? Welche Gründe werden im Text erwähnt?
- Zu welchen Gefahren kann der Konsum von Cannabis führen?

Der Vitamin-Schwindel

Vitamine und Mineralstoffe sind den Deutschen lieb und teuer. Voriges Jahr (1993) ließen sie für freiverkäufliche Brausetabletten und Pillen 690 Millionen Mark springen. Besonders gefragt waren Vitamin E und Beta-Carotin. Von A und E, B₁ bis B₁₂, C, D und K sowie den gängigen Mineralstoffen erhoffen sich die Pillenkäufer Schutz vor Infektionen und Krebs, mehr Gesundheit, Lebenslust, Pep und Power¹. Schließlich hat schon jeder ungesund gegessen, zu wenig geschlafen, zu viel getrunken oder geraucht. Vitamine bieten, so scheint es, wohlfeilen² Ablass aller Sünden wider den Körper. Aber es ist ein Trugschluss. "Wir brauchen keine Pillen, denn wir sind durch unsere normale Nahrung ausreichend mit Vitaminen versorgt", wettet⁷ der renommierte Lebensmitteltechniker Udo Pollmer. Mit seiner These, dass Vitaminpillen überflüssig sind, steht Pollmer nicht allein. Das "Bundesinstitut für Arzneimittel und Medizinprodukte" (BAM) erklärt, für gesunde Durchschnittsbürger bestehe "keinerlei Bedarf an zusätzlicher Vitaminzufuhr". Aber diese einfache und rationale Erkenntnis werde leider wenig berücksichtigt.

(Aus: **Stern** 32/94, Hamburg)

1 Pep und Power = energia e dinamismo

2 wohlfeil = a buon mercato

Welche von diesen Behauptungen entsprechen dem Text?

1. Der große Konsum von Vitaminen baut auf falsche Hoffnungen.
Viele Leute nehmen Vitamine ein, weil das eine Mode ist.
Die Vitaminpillen sind am gefährlichsten.
2. Der Konsum von Vitaminen ist nicht so groß wie der von Mineralstoffen.
Die Deutschen geben viel Geld für Vitamine aus.
Für Vitamine haben die Europäer 1993 fast 700 Millionen Mark ausgegeben.
3. Viele Pillenkäufer denken, dass die Vitamine Schutz vor Infektionen und sogar vor Krebs bieten.
Die Pillenkäufer nehmen Vitamine ein, erst wenn sie krank sind.
Viele Pillenkäufer denken, dass Vitamine auch schwere Krankheiten heilen können.
4. Experten meinen, unser Körper brauche immer mehr Vitamine.
Experten meinen, unsere Lebensmittel seien zu arm an natürlichen Vitaminen.
Experten meinen, natürliche Vitamine würden uns völlig ausreichen.
5. Experten meinen, Vitaminpillen seien überflüssig,
weil unser Körper keine Vitamine brauche.
weil unser Körper durch eine normale Nahrung genug Vitamine einnehme.
obwohl die modernen Menschen wegen des Stresses zusätzliche Vitamine brauchten.

Leseverstehen

Lesen Sie die folgenden Texte und lösen Sie dann die Aufgaben 1-10!

Bücher für jeden Geschmack und jede Gelegenheit

(A) Das kleine Gespenst (von Otfried Preußler)

Liebeswert geschrieben ist die Geschichte des kleinen Gespenstes freundlich, amüsant und mit genügend Spannung ausgestattet, um sechs- oder siebenjährige Leser zu fesseln, die dem kleinen Gespenst gerne helfen möchten, aus seinem "Tag-Gefängnis" wieder herauszukommen. Das Buch ist ab ca. 2. Klasse auch zum Selber-Lesen geeignet.

(B) Der Untergang (von Joachim Fest)

Das Buch bietet einen erschütternden Einblick in die letzten Wochen des 3. Reichs und seiner Führungsspitze. Hier werden der Untergang des Dritten Reiches und die letzten Tage Hitlers im Führerbunker unter der Berliner Reichskanzlei erzählt. Hierher hatten sich Hitler und seine Getreuen zurückgezogen, bis Hitler sich am 30. April 1945 eine Kugel in die Schläfe schoss, während die Stadt von den Alliierten bombardiert wurde und die Rote Armee schon in der Stadt war.

(C) Die wichtigsten 1000 Wörter Englisch

Es handelt sich um Lernmaterial, das die wichtigsten 1000 Wörter auf über 400 Karteikarten enthält. Die Karteikarten sind sowohl alphabetisch als auch thematisch nutzbar, da die Vokabeln alphabetisch geordnet und entsprechend nummeriert sind und auf jeder Karte die zugehörige Sachgruppe angegeben ist. Jedes Stichwort ist mit der Lautschrift versehen, die angibt wie ein Wort ausgesprochen wird.

(D) Der Körper des Menschen. Einführung in Bau und Funktion (von A. Faller)

Dieses Buch beinhaltet alles wirklich Wissenswertes über den menschlichen Körper. Es eignet sich hervorragend für Studium und Beruf aber auch für die Schule und für allgemein medizinisch Interessierte. Die Erklärungen sind in einfacher medizinischer Fachsprache abgefasst und die Zeichnungen Deutsch und Latein beschriftet.

(E) Das Orakel von Port-Nicolas (von Fred Vargas)

In diesem Roman steht wieder der Ex-Inspektor Louis Kehlweiler im Mittelpunkt, der schon in den anderen Romanen der Schriftstellerin ermittelt. Der Pariser Kommissar, der einen Frosch in der Jackentasche als Begleiter hat, lässt sich von einem Knöchelchen auf die Spur eines Mordes locken und folgt ihr bis in die Bretagne.

(F) Rune (von Brian Hodge)

USA: Chris Anderson und seine beiden Freunde Rick und Phil sind glücklich, als sie einen idyllischen Platz umgeben von Wäldern und Seen für sich entdecken. Aber der Ort besitzt ein böses Eigenleben und stützt Chris und seine Freunde in einen Wirbel unheimlicher Ereignisse. Der Ort giert nach Blut, denn hier herrscht der uralte Runenfluch eines Wikingers...

(G) Weiß-blaue Strände. Bayern entdecken

Wo junge Familien die Natur genießen, gestresste Manager sich erholen und coole Kids Beachpartys feiern: Am See verbringen die Menschen gerne ihre freie Zeit. Dieses Buch führt zu den 18 schönsten Gewässern in und um München.

(H) Goethe - Tagebuch der italienischen Reise 1786. (Audio CD)

1786 begibt sich Goethe auf die Reise in das Land, von dem er schon in seiner Kindheit geträumt hat. Die liebliche Landschaft, die südländische Lebensart und die antike Kunst begeistern den großen Dichter, der in Italien sein Arkadien findet. Die Italienische Reise ist der Bericht über das zentrale Erlebnis des erwachsenen Mannes auf der Suche nach der Kunst und einer anderen Lebensform.

Als Weihnachtsgeschenk für Freunde und Verwandte hat Frau Bernd an Bücher gedacht. Fast für jede Person hat sie das passende Buch gefunden.

Welches Buch passt für wen? Schreiben Sie den Buchstaben für das passende Buch in die rechte Spalte. Jedes Buch kann nur einmal gewählt werden.

Achtung: Nicht für jede Person hat sie schon etwas gefunden.

In diesen Fällen schreiben Sie bitte „Ø“

	Person:	Buch – Text:
0 <i>Beispiel:</i>	Die Freundin Petra will dieses Jahr nach Italien reisen.	Ø
1	Kurt interessiert sich für moderne Geschichte Deutschlands.	
2	Der Opa interessiert sich für klassische Literatur; er hört am liebsten Hörbücher.	
3	Der junge Hans liest gern grausame Phantasiegeschichten.	
4	Die kleine Enkelin kann seit November selber lesen. Sie liest gern Phantasiegeschichten.	
5	Evelin verbringt fast jedes Jahr ihre Ferien in England und liest gern Bücher auf Englisch.	
6	Tante Grete liest am liebsten Gedichte von deutschen klassischen Autoren.	
7	Peter hat Schwierigkeiten, englische Vokabeln zu memorisieren.	
8	Ihre Schwester liest gern Krimis von deutschen und ausländischen Schriftstellern.	
9	Christian und Frank wollen die Sommerferien mit ihren Kindern in Süddeutschland verbringen.	
10	Der Sohn ihrer Freundin wird nächstes Jahr sein Medizinstudium beginnen.	

Lösung:

	Person:	Buch – Text:
0 <i>Beispiel:</i>	Die Freundin Petra will dieses Jahr nach Italien reisen.	Ø
1	Kurt interessiert sich für moderne Geschichte Deutschlands.	B
2	Der Opa interessiert sich für klassische Literatur; er hört am liebsten Hörbücher.	H
3	Der junge Hans liest gern grausame Phantasiegeschichten.	F
4	Die kleine Enkelin kann seit November selber lesen. Sie liest gern Phantasiegeschichten.	A
5	Evelin verbringt fast jedes Jahr ihre Ferien in England und liest gern Bücher auf Englisch.	Ø
6	Tante Grete liest am liebsten Gedichte von deutschen klassischen Autoren.	Ø
7	Peter hat Schwierigkeiten, englische Vokabeln zu memorisieren.	C
8	Ihre Schwester liest gern Krimis von deutschen und ausländischen Schriftstellern.	E
9	Christian und Frank wollen die Sommerferien mit ihren Kindern in Süddeutschland verbringen.	G
10	Der Sohn ihrer Freundin wird nächstes Jahr sein Medizinstudium beginnen.	D

Lesen Sie den nachstehenden Text und lösen Sie dann die Aufgaben 1-11.

Junge Leute und neue Medien in Österreich

48 Prozent aller Schüler zwischen 6 und 14 Jahren lassen während des Unterrichts in der Schule ihr Handy eingeschaltet. Zu diesem Schluss kommt die Mobilkom-Austria-"Netzwerkkinder"-Studie, durchgeführt von der Sensor Marktforschung. 200 Kinder und Jugendliche aus ganz Österreich wurden im Mai und Juni 2003 in persönlichen Gesprächen befragt, um dem Phänomen der "Netzwerkkinder" auf die Spur zu kommen.

5 Untersucht wurde in Studie der Umgang der Kinder mit den vier Medien Handy, Computer, Radio und Fernsehen im Tagesverlauf. Das Medium Radio dominiert deutlich am Morgen: 62 Prozent der Kinder und Jugendlichen hören beim Frühstück Radio, ein Viertel der Kinder sieht fern, während nur 5 Prozent den Computer einschalten.

Ab dem Nachmittag steigt die Medienkurve steil an: Computer und Fernsehen sind die eindeutigen Favoriten.

10 78 Prozent aller Netzwerkkinder sind nach der Schule online im World Wide Web unterwegs, 79 Prozent sehen fern. Der Radiokonsum, der am Morgen seinen Höhepunkt hatte, sinkt im Laufe des Tages, bis er am Abend bei 40 Prozent stagniert. Medien und neue Technologien sind für Kinder keine Arbeitsgeräte, die sie zu einer bestimmten Tagszeit ein- und gleich wieder ausschalten. Sie sind Alltagsbegleiter. Am deutlichsten wird der Aspekt der Alltagsbegleitung beim Handy: Jedes dritte Kind mit Handy ist sozusagen "always on". Fast die
15 Hälfte der Schüler lässt sogar im Unterricht das Handy an.

Für 24 Prozent der Kinder ist das Handy - immer neben dem Bett am Nachtkästchen - gleichzeitig ihr Wecker. Die Studienautorin, Mag. Daniela Heininger: "Vor allem zum Zweck der Interaktion und zur Koordination von Treffen ist das Handy ein unabdingbares Muss. Drei von vier Kindern und Jugendlichen verabreden sich am Nachmittag über das Handy."

20 Die Mobilkom Austria "Netzwerkkinderstudie" hat neben der Mediennutzung auch das soziale Umfeld der Kinder betrachtet. Das Wertesystem der Eltern wird von den Kindern akzeptiert: Auch sie legen Wert auf Pünktlichkeit, gutes Benehmen und Selbstständigkeit. Bei den bis 10-Jährigen ist es außerdem wichtig, in der Schule gute Noten zu haben. Für Jugendliche ab 11 Jahre zählt Verantwortungsbewusstsein. "75 Prozent der Netzwerkkinder möchten die eigenen Kinder später genauso erziehen, wie sie erzogen werden. 11 Prozent
25 würden vieles, aber nicht alles übernehmen. 12 Prozent empfinden die eigene Erziehung als zu streng oder fehlerhaft und möchten sie nicht wiederholen", berichtete Heininger.

Waren früher Eltern als Experten und Antwortgeber akzeptiert und geschätzt, geben sich Kinder heute Antworten per Internet selbst. Sie kennen sich mit neuen Technologien besser aus als Erwachsene und schätzen diese Kenntnisse auch. Sie benoten ihre Fähigkeit, mit dem Computer umzugehen, mit „gut“ oder
30 „sehr gut“. Ihren Eltern geben fast alle schlechtere Noten.

(Leicht verändert: 4.06.03 www.golem.de)

Was ist richtig? Markieren Sie die richtige Antwort / die richtige Aussage!

1.
 - a. Die Mobilkom Austria hat österreichische Kinder über ihren Umgang mit den technologischen Medien befragt.
 - b. Die Mobilkom Austria hat 200 deutsche Schüler interviewt.
 - c. Die Sensor Marktforschung hat eine Studie für österreichische Schüler durchgeführt.
2.
 - a. Fast 50 % der Schüler benutzt sein Handy in der Schule.
 - b. 48 % der Schüler trägt sein Handy in den Unterricht.
 - c. Fast die Hälfte der Schüler lässt im Unterricht das Handy an.
3.
 - a. Handy und Computer sind die Lieblingsmedien aller Kinder.
 - b. Nur 5 % der Befragten hat einen Computer zu Hause.
 - c. Beim Frühstück hören die meisten Kinder Radio.
4.
 - a. 40 % der Kinder frühstücken vor dem Fernseher.
 - b. Nur wenige Kinder zwischen 6 und 14 Jahren sitzen am Morgen am Computer.
 - c. Kinder hören nur am Morgen Radio.
5.
 - a. Fast 80 % der Befragten sehen nachmittags fern oder sind am Computer.
 - b. Der Radiokonsum der Kinder erreicht am Abend seinen Höhepunkt.
 - c. Fast 80 % der Schüler surfen im Internet in der Schule.
6.
 - a. Viele Kinder sind den ganzen Tag mit Medien und neuen Technologien beschäftigt.
 - b. Ein Drittel der Kinder besitzt ein Handy.
 - c. Die meisten Kinder gehen mit ihrem Handy ins Bett.
7.
 - a. Ein Viertel der Kinder benutzt das Handy als Wecker.
 - b. Viele Kinder können ohne Handy nicht einschlafen.
 - c. Das Handy ist für einige Kinder ihr bester Freund geworden.
8.
 - a. Kinder, die ein Handy haben, treffen sich selten mit ihren Freunden.
 - b. Die meisten Kinder benutzen das Handy nur am Nachmittag.
 - c. Viele Kinder verabreden sich per Handy mit ihren Freunden.
9.
 - a. Viele Kinder wollen gute Noten haben, um sich von ihren Eltern akzeptiert zu fühlen.
 - b. Die meisten Kinder sind mit den Erziehungsregeln ihrer Eltern einverstanden.
 - c. Die meisten Kinder kritisieren das Wertesystem ihrer Eltern.
10.
 - a. Die Mobilkom Austria hat die Kinder auch gefragt, welche Werte sie für wichtig halten.
 - b. Für die Umfrage wurden auch Eltern befragt.
 - c. Einige Kinder finden, dass Handy und Internet dem Verhältnis zu ihren Eltern schaden.
11.
 - a. Aus der Umfrage ergibt sich, dass Kinder heutzutage lieber im Internet statt bei ihren Eltern nach Antworten suchen.
 - b. Viele Kinder denken, dass ihre Eltern keine technologischen Kenntnisse haben.
 - c. Dank Internet bekommen viele Kinder jetzt bessere Noten als früher.

Lesen Sie den nachstehenden Text und lösen Sie dann die Aufgaben 1-11.

MOBBING AN DER SCHULE

Hauen, schubsen, tratschen

5 Für viele Kinder ist es die Hölle, jeden Tag haben sie Angst vor Prügel und Spott. Mobbing in der Schulzeit kann die Außenseiter einer Klasse lebenslang verfolgen. Die Münchner Forscherin Mechthild Schäfer kennt die Mechanismen von Schul-Mobbing und einen Ausweg für die Opfer.

SPIEGEL ONLINE: Frau Schäfer, den Begriff Mobbing kennt man aus der Erwachsenenwelt, etwa wenn am Arbeitsplatz bestimmte Kollegen gezielt psychisch fertig gemacht werden. Wie sieht denn Mobbing unter Kindern aus?

10 **Mechthild Schäfer:** Unter Jungs kommen ganz normale Formen von Aggression vor: Schlagen, Hauen, Schubsen, Sachen wegnehmen. Bei Mädchen sind es eher subtilere Formen: Tratsch und Gerüchte, die richtig böse und gemein sind. Auf dem Schulhof wird gelästert: "Hast du schon mal die Bluse von der gesehen, die sieht ja völlig uncool aus." Oft sehen
15 einzelne Fälle von Mobbing relativ harmlos aus. Jemand, der nicht richtig hinsieht, könnte sagen: Das ist doch Pipifax (= Dummheiten), was soll's. Wenn es aber immer den Gleichen trifft, dann ist das übel. Wenn der Mobbing-Prozess unkontrolliert weiterläuft, machen in der Klasse immer mehr mit.

SPIEGEL ONLINE: Mobbing ist also nicht nur die Angelegenheit zwischen einem Täter und seinem Opfer, sondern ein Gruppenphänomen. Wie entstehen solche Prozesse in der
20 Schulklasse?

Schäfer: Durch das Schikanieren anderer will der Täter an Status gewinnen, es ist ein Missbrauch von sozialer Macht. Aggression kann eine sehr erfolgreiche Strategie sein, wenn viele mitmachen und dem Täter Bestätigung geben. Ungefähr 30 Prozent in einer Klasse assoziieren sich gerne mit einem Täter, weil sie denken, so könnten sie etwas von dessen
25 "Glorienschein" abhaben. Es gibt auch den Typ Maulheld, der die Täter beim Mobbing verbal unterstützt. Der Täter wird also immer weiter und immer etwas Schlimmeres machen.

SPIEGEL ONLINE: Gibt es denn das typische Opfer?

Schäfer: Jeder kann Opfer sein, etwa jedes siebte Kind macht die Erfahrung, Opfer zu sein. Meist geraten Kinder in diese Rolle, die in der Klasse sozial schwach gestellt sind. Zum
30 Beispiel ein Kind, das ganz neu in der Klasse ist, oder eines, das besonders begabt ist und nicht so gut zum Rest der Klasse passt. Es kann aber auch daran liegen, dass das Kind wegen Problemen in der Familie, einer kranken Großmutter etwa, einfach ein bisschen verletzlich ist. Die gängigen Erklärungen, dass Kinder gemobbt werden, nur weil sie rote Haare und eine
35 Brille haben, stimmen nicht. Wenn ein Kind in der Grundschule Opfer war, heißt das auch nicht, dass es in der weiterführenden Schule Opfer bleibt.

SPIEGEL ONLINE: Was passiert mit den Opfern von Hänseleien?

Schäfer: Unsere Schulpflicht garantiert, dass die Opfer jeden Tag von morgens bis mittags mit den Tätern konfrontiert sind. Die Opfer gehen mit Angst in die Schule und ziehen sich

40 immer weiter zurück. Wenn die sozialen Beziehungen fehlen, auf die man sich verlassen hat, ist das ein schreckliches Gefühl. Das wirkt bis ins Erwachsenenalter, die Leute werden dadurch im Leben misstrauischer. Viele haben später Schwierigkeiten in Beziehungen oder können keine festen Freundschaften haben.

SPIEGEL ONLINE: In der Praxis kommt es oft so weit, dass die Opfer die Schule wechseln, wenn sie das Mobbing nicht mehr aushalten. Kann das die Lösung sein?

45 **Schäfer:** Im neuen Umfeld sind die Kinder oft noch ängstlicher. Die Gefahr, dass sie wieder zum Opfer werden, ist groß. Einer von zwei Klassenwechslern wird wieder zum Opfer. Sehr negativ ist auch die Botschaft an die Kinder: Jemand, der schwach ist und ausgegrenzt wird, erfährt keinen Schutz. Eigentlich müsste man die Täter aus der Klasse nehmen, das ist aber
50 schulrechtlich schwierig. Und welcher Lehrer will einen solchen Störenfried in seine Klasse aufnehmen?

SPIEGEL ONLINE: Was kann man tun, um einen solchen Mobbing-Prozess zu stoppen?

Schäfer: Alleine kommen die Kinder aus dem Prozess nicht heraus. Daher sind die Lehrer die Einzigen, die etwas tun können, viel hängt von ihrer Aufmerksamkeit ab. Wenn die
55 Schulmappe oder die Schulsachen eines Kindes immer irgendwo in der Klasse rum fliegen, wenn blöde Sprüche immer auf ein Kind zielen, Papierkügelchen immer in eine Richtung fliegen, dann muss der Lehrer eingreifen, klare Normen setzen und sagen: Das darf nicht bei uns passieren! Es darf nicht sein, dass Aggression in der Klasse toleriert wird.

SPIEGEL ONLINE: Müssten die Lehrer nicht besser für solche Situationen geschult werden?

60 **Schäfer:** Sicher. Wenn die Lehrer Mobbing-Situationen früh erkennen, können sie mit pädagogischen Mitteln etwas dagegen tun. Als Lehrer muss man nur sensibel sein für die soziale Atmosphäre einer Klasse. Und für die Opfer gilt: Wenn man nichts sagt und alles für sich behält, wird es sicher nicht besser - aber garantiert schlimmer.

SPIEGEL ONLINE: Der Begriff Mobbing hört sich so modern an. Ist das Phänomen neu
65 oder hat es Schikane, Ausgrenzung und Hänselei nicht schon früher gegeben?

Schäfer: So etwas hat es immer schon gegeben. Und es ist auch nicht schlimmer geworden, wie aktuelle Untersuchungen zeigen. Letztlich muss man sich entscheiden, ob man einfach akzeptieren will, dass einige Kinder leiden, weil sie zur Schule gehen müssen.

(SPIEGEL ONLINE - 16. September 2003)

70

Aufgaben 1-11

Was ist richtig? Markieren Sie die richtige Antwort / die richtige Aussage!

1. Mobbing ist ein Phänomen,
 - a. das typisch für die Arbeitswelt ist.
 - b. das in der Schulzeit am häufigsten vorkommt.
 - c. das sowohl Kinder als auch Erwachsene betrifft.
2.
 - a. Mobbing der Jungen zeigt sich oft mit körperlicher Aggressivität.
 - b. Mädchen finden modische Kleidung doof.
 - c. Mädchen reagieren böse, wenn sie kritisiert werden.
3. Mobbing ist ein Gruppenphänomen,
 - a. weil der Täter immer von anderen Leuten unterstützt wird.
 - b. weil viele Leute Macht haben wollen.
 - c. weil viele Leute leicht Opfer werden können.
4. Opfer von Mobbing an der Schule sind immer Kinder,
 - a. die schlechte Noten bekommen.
 - b. die einen körperlichen Fehler haben.
 - c. die in der Klasse nicht integriert sind.
5.
 - a. Fast 15% der Kinder haben Mobbing-Erfahrungen in der Schule erlebt.
 - b. Circa 30% der Schüler sind Opfer von Mobbing.
 - c. Kaum 10% der Schüler werden Opfer von Mobbing.
6. Wenn ein Kind in der Grundschule Opfer von Mobbing ist,
 - a. bleibt es für immer ein leichtes Opfer.
 - b. wird es aggressiv gegenüber anderen Kindern.
 - c. kann es in weiteren Schulstufen ganz normale Beziehungen haben.
7. Opfer von Mobbing
 - a. dürfen die Schule nicht wechseln.
 - b. können später Beziehungsprobleme haben.
 - c. müssen Angst haben, in die Schule zu gehen.
8. Mobbing-Täter
 - a. sind Außenseiter ihrer Klasse.
 - b. finden bei den meisten Mitschülern Hilfe und Schutz.
 - c. finden die Unterstützung von anderen Kindern.
9. Um Mobbing-Situationen zu stoppen,
 - a. braucht das Opfer die Hilfe von Erwachsenen.
 - b. müssen die Täter die Schule wechseln.
 - c. muss das Opfer sofort die Klasse wechseln.
10. Lehrer sollten
 - a. sich über das Problem „Mobbing“ informieren und Kurse über dieses Thema organisieren.
 - b. Mobbing-Situationen erkennen und angemessen eingreifen.
 - c. sich in Mobbing-Situationen tolerant verhalten und die Kinder psychologisch betreuen.
11. Das Phänomen „Mobbing“ hat es immer gegeben, aber
 - a. in den letzten Jahren hat es stark zugenommen.
 - b. man könnte versuchen, etwas dagegen zu tun.
 - c. heutzutage leiden die Kinder mehr darunter.

Leseverstehen

Kreuzen Sie bei jeder Aufgabe (1 – 7) an: richtig , falsch , oder: Der Text sagt dazu nichts .

Und ich schaffe es doch ...

(aus: *Deutsch hautnah*, Loescher, 2004)

Noch bevor er zum Sprung ins Berufsleben ansetzen kann, droht Heiko mehr als nur zu stolpern. Nun schildert er, wie er sich aufgerafft und die Lust an Schule wieder gefunden hat. In der Arbeitsweltklasse, einem Förderangebot im Raum Trier, sollen Schülerinnen und Schüler übers Lernen und Arbeiten wieder zu sich kommen und ihre Stärken und Ziele wieder entdecken.

Heiko Hoppstetter (14): „In der 7. Klasse ging es mit den Noten total bergab. Damals in meiner früheren Schule war ich im Unterricht zwar noch körperlich anwesend, aber ich habe geistig abgeschaltet. Einfach nicht mehr mitgemacht. Das war zu der Zeit, als ich wegen der Hänseleien meiner Klassenkameraden auf nichts mehr Bock hatte. Schule hatte mich noch nie richtig interessiert. Aber bis dahin hatte ich zumindest alles gemacht, was unbedingt nötig war. Am Ende des Schuljahres spürte ich: Ich musste raus, irgendwas musste sich verändern.

Heute, in der Arbeitsweltklasse, ist alles anders: Ich werde nicht gehänselt, ich verstehe mich mit den meisten andren. Und ich lerne leichter. Weil der Lernstress nicht so groß und der Unterricht viel abwechslungsreicher als früher ist, nicht so trocken und mit mehr praktischen Aufgaben.

Im Praktikum habe ich die Arbeit des Kunstschmiedens kennen gelernt. Dass mich ein Beruf so faszinieren kann, hätte ich nie gedacht. Eigentlich hatte ich mich noch nie für etwas richtig begeistert. Der Meister in der Schmiede hat gesagt, dass ich Talent hätte. Ich habe mir fest vorgenommen, nach der Arbeitsweltklasse meinen Hauptschulabschluss zu machen. Und dann suche ich mir einen Ausbildungsplatz – in meinem Traumberuf.“

		richtig	falsch	Der Text sagt dazu nichts
1	Ein Projekt von der Stadt Trier will motivationsschwachen Schülern helfen.			
2	Heiko fand die frühere Schule zu abstrakt und langweilig.			
3	Heiko hat früher oft die Schule geschwänzt.			
4	In der Arbeitsweltklasse bekommen die Schüler fast immer gute Noten.			
5	In der neuer Schule hat Heiko seinen Traumberuf entdeckt			
6	In der Arbeitsweltklasse kann man auch den Schulabschluss machen.			
7	In der früheren Schule waren die Lehrer strenger.			

Lösung

		richtig	falsch	Der Text sagt dazu nichts
1	Ein Projekt von der Stadt Trier will motivationsschwachen Schülern helfen.	X		
2	Heiko fand die frühere Schule zu abstrakt und langweilig.	X		
3	Heiko hat früher oft die Schule geschwänzt.		X	
4	In der Arbeitsweltklasse bekommen die Schüler fast immer gute Noten.			X
5	In der neuer Schule hat Heiko seinen Traumberuf entdeckt	X		
6	In der Arbeitsweltklasse kann man auch den Schulabschluss machen.		X	
7	In der früheren Schule waren die Lehrer strenger.			X

Leseverstehen

Sie finden unten einen Lesetext mit 6 Lücken (Aufgaben 1 – 6).

Setzen Sie aus der Satzliste (A – G) den richtigen Satz für jede Lücke ein.

Zwei Sätze bleiben übrig.

Studie zur Kinderarmut

Arm ist nicht gleich arm

(aus: ZEIT ONLINE 23.3.2009)

Sozial benachteiligte Kinder wünschen sich vor allem von ihren Eltern geliebt zu werden. Ihre Bedürfnisse können ansonsten aber sehr verschieden sein.

Armut sieht manchmal so aus: Basti ist elf Jahre alt, hat ein eigenes Zimmer und darin stehen ein Keyboard, eine Playstation und ein Fernseher. Aber er hat auch einen geheimen Ort in seinem Schrank. 1) _____ Basti findet, sie könnten netter zu ihm sein, auch mal mit ihm spielen. Das tun sie nämlich nach seiner Einschätzung nie. Ein Fahrrad hätte er auch gern. Sein altes ist zerstört worden.

In der Arche, einer inzwischen traditionsreichen Kinder- und Jugend-Einrichtung, die der Pastor Bernd Siggelkow in Berlin gegründet hat, wurde eine kleine Studie durchgeführt. 200 sozial benachteiligte Großstadtkinder zwischen sechs und 13 Jahren aus Hamburg und Berlin wurden während einer Ferienfreizeit von Erziehungswissenschaftlern der Universität Bielefeld begleitet, beobachtet und befragt.

Einzelne Kinder wurden gebeten, die Orte und Plätze zu fotografieren, die ihnen wichtig sind. 2) _____ So konnten die Jungen und Mädchen „ihre Geschichten zum Klingen bringen“, wie die Leiterin der Studie Sabine Andresen es ausdrückt.

Außerdem beantworteten alle Kinder, unter welchen Rahmenbedingungen sie leben (ein eigenes Zimmer etwa, die Sprache, die zu Hause gesprochen wird, oder wie viele Personen zusammenwohnen), welche Dinge ihnen besonders wichtig sind und wie sehr sie in ihre eigenen Fähigkeiten vertrauen.

Sabine Andresen sagt, dass für fast alle Kinder (99 Prozent) an erster Stelle der Satz steht: „**Alle Kinder sollten von ihren Eltern geliebt werden.**“ 3) _____ An zweiter Stelle steht jedoch etwas, was für arme Kinder viel mehr als für privilegierte gilt: die Versorgung von Grundbedürfnissen, z.B. etwas zu essen zu haben. Doch schon an dritter Stelle kommen wieder die Beziehungen, die für das Leben der Kinder so bedeutsam sind. Gute Freunde ebenso wie „immer jemanden zu haben, der sich um die Kinder kümmert“.

All das sagen Migrantenkinder und deutsche ebenso wie Jungen und Mädchen sowie Sechs- und 13-Jährige. 4) _____ Die Studie gibt auch Einblicke, wie Kinder selbst

ihre Armut erleben. Armut wird nämlich von den betroffenen Kindern sehr unterschiedlich wahrgenommen und erlebt.

Die 12-jährige Tanika, die aus Vietnam stammt, lebt zum Beispiel zwar unter ähnlichen materiellen Bedingungen wie Basti, erlebt aber ihre Adoptivfamilie als sehr liebevoll. Sie bleibt aber fast immer in ihrem Viertel, kennt nicht einmal die Innenstadt. An Samstagen hilft sie oft im Imbiss der Adoptivmutter mit und hat keine Zeit zum Spielen.

Oder Rina. Ihre Bedürfnisse sind wieder anders. Ihre materiellen Bedingungen sind weit schlechter als Bastis und Tanikas: Sie muss sich das Bett mit ihrer kleinen Schwester teilen. Ihre Mutter ist allein erziehend und arbeitslos. Die Geldsorgen prägen den Alltag. Sie denkt viel darüber nach, wie es ihrer Mutter besser gehen könnte. 5) _____ Sie fühlt sich nämlich geliebt und geborgen.

Basti braucht vor allem Erwachsene, die ihn wertschätzen, Tanika neue Anregungen und Rina Entlastung von zu viel Verantwortung und materieller Not.

Nach der Studie sind die meisten Kinder überzeugt davon, dass sie ein gutes Leben haben werden.

6) _____ Die befragten Kinder meinten nämlich, sie selbst würden Lösungen für ihre Probleme finden.

A	Auf der Basis dieser Fotos fanden die Wissenschaftler einen intensiven Zugang zu den Kindern.
B	In diesen zentralen Fragen sind sich die befragten armen Kinder einig.
C	Deswegen brauchen sie finanzielle Unterstützung.
D	Kinder, die in Armut leben, sehen ihre Zukunft durchaus noch nicht schwarz.
E	Trotzdem wirken sich finanzielle Probleme nicht schwer auf ihr Gefühlsleben aus.
F	Dort versteckt sich das Kind oft vor seinen Eltern.
G	Auch die reichen Kinder werden diesen Satz in den Vordergrund stellen.
H	Nur reiche Kinder fühlen sich aber wirklich geliebt.

Lösung → 1) F - 2) A - 3) G - 4) B - 5) E - 6) D

Valutazione del laboratorio di Leseverstehen

**Scrivi un breve resoconto del progetto svolto.
Le domande ti possono servire come traccia.**

- 1) Il laboratorio è stato svolto su contenuti o competenze che sei riuscito a seguire?
- 2) Hai trovato il laboratorio interessante?
- 3) Le tue competenze sono state sufficienti per seguire il laboratorio?
- 4) Ritieni che il laboratorio abbia arricchito le tue competenze?
- 5) Quali aspetti del laboratorio hai trovato positivi?
- 6) Quali aspetti del laboratorio hai trovato negativi?
- 7) Avresti piacere di ripetere l'esperienza?
- 8) Se sì o più sì che no: su quali contenuti o competenze vorresti fossero trattati?
- 9) Se no o più no che sì: quali suggerimenti daresti per migliorare l'iniziativa?

*Grazie per il tuo aiuto.
La tua valutazione sarà molto utile e potrà
essere pubblicata nell'ANNUARIO.*